



Anffas Pavia Onlus
Associazione di Famiglie di persone con Disabilità
intellettiva/relazionale
Iscritta al Registro Reg. Pers. Giuridiche DPGR N. 9833/2003

C.F. 96042200186 | P.IVA: 02347070183
Sede Legale: Via Spallanzani, 11 – 27100 Pavia
Tel 0382 539438 | Fax 0382 539147
e-mail: anffaspv@libero.it - www.anffaspv.it



Il SAI? Informa



Pavia, 8 agosto 2017

(2/17 on line)



DGR 6674/2017 Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - dopo di noi - Legge n. 112/2016.

Trattasi del **Piano attuativo della L. 112 di cui come Anffas Pavia abbiamo già parlato e nei commenti alle ultime Newsletter Anffas e nell'ambito del nostro corso "Come archi per le frecce"**.

E' una dgr articolata e complessa, una vera sfida per tutti (in particolare per i Piani di Zona) per le tante novità, ma anche per le criticità che presenta, ci sono inoltre alcuni punti da chiarire.

Descrive i **destinatari**, gli **interventi** suddivisi tra "gestionali" e "strutturali" attivabili e i relativi **sostegni economici**, i **criteri (e priorità)** per l'**accesso** e le diverse **azioni** che debbono essere messe in atto da ATS, ASST e Piani di Zona con il coinvolgimento delle Associazioni e dei Servizi.

I Piani di Zona hanno a disposizione **fondi** provenienti dal Fondo Nazionale del Dopo di Noi, erogati dalla Regione, tramite l'ATS a cui compete anche la **Cabina di regia** per l'**attuazione del Piano**.

Destinatari

- persone con **handicap di gravità art.3 comma 3 L. 104/92**, in fascia di età **18-64 (con sotto fasce di età a seconda dei diversi sostegni)**;
- **prive del sostegno familiare** in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori
 - genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

E' pertanto necessario per prima cosa essere in possesso della certificazione di handicap di gravità.

I beneficiari infine non devono presentare comportamenti o condizioni che richiedono una protezione elevata incompatibile con gli interventi e i tipi di residenzialità oggetto del Programma.

Accesso definito da:

- 1) **bandi pubblici** predisposti e **pubblicati** dai Piani di Zona (PdZ) **entro il prossimo settembre**, con scadenza il **31 ottobre**;



2) **valutazione multidimensionale della persona a cura di équipe multiprofessionale dell'ASST, integrata dagli operatori dei PdZ. Dopo la valutazione viene redatto il Progetto individuale (ex art.14 L.328/00). Il Progetto necessario per attivare i sostegni del dopo di noi è solo una sezione del più ampio progetto di vita previsto dalla L. 328 citata.**

Nel **Progetto** si definisce il **budget di progetto** e cioè l'insieme di tutte le risorse pubbliche e private economiche (anche della famiglia) ma anche prestazioni e servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Progetto deve essere **condiviso con la persona, la famiglia e con i Servizi interessati.**

DI SEGUITO ALCUNI DETTAGLI

A) INTERVENTI GESTIONALI

1.PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA PER L'USCITA DAL NUCLEO FAMILIARE DI ORIGINE ovvero per la "deistituzionalizzazione"

2.PROGRAMMI DI ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA E L'ABILITAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA E UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA

L'accompagnamento riguarda sia la persona che si può sperimentare in situazioni concrete es. "alloggi palestra di vita" e durante periodi di distacco (es. weekend di autonomia, vacanze) sia la famiglia che va sostenuta nell'elaborazione della scelta di autonomia del familiare e condivisione del suo percorso.

La Regione ritiene che i 2 interventi vadano accorpati in quanto costituenti un "continuum progettuale" di cui i **programmi di accrescimento sono la premessa**, perché essi devono avere come risultato finale l'uscita della persona dalla famiglia, da realizzarsi in un lasso di tempo definito.

Destinatari

- rispetto all'età: 18/55 (con ulteriore priorità per 26/45)
- rispetto alla frequenza di servizi: sia chi non frequenta, sia chi frequenta SFA/CSE o CDD, per accedere deve essere valutato secondo determinate scale di valutazioni riportando determinati punteggi.

Sostegni per percorsi orientati all' emancipazione

- **Voucher annuale fino a € 4800** per percorsi volti a: "acquisire autonomia personale competenze sociali..."; "acquisire la propria individualità ed emanciparsi dalla famiglia"; "acquisire prerequisiti per inserimento lavorativo (anche attraverso tirocini per inclusione sociale)"; "interventi su fattori ambientali che possono essere facilitatori del Progetto Individuale" nel contesto abitativo, sociale e/o lavorativo.
Incrementabile fino a € 600 per attività sul contesto familiare: consulenza; sostegno alle relazioni familiari, sia con interventi sulla singola famiglia sia con attività di mutuo aiuto.



Il Voucher è destinato a sostenere:

- **per tutte le persone** frequentanti o meno i servizi: accoglienza in **alloggi palestra** e/o altre formule residenziali per sperimentare le proprie abilità; esperienze di **soggiorni extrafamiliari**; esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (**tirocinio socializzante**)
- **per le persone esclusivamente in carico alla famiglia**: **frequenza** di servizi mirati a sviluppare capacità di cura di sé e vita di relazione (a titolo indicativo) **SFA/CSE**.

3.INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARIETÀ IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE CON DETERMINATE CARATTERISTICHE

Gruppi appartamento e soluzioni di **housing** e **cohousing**:

- capacità ricettiva di non più di 5 posti letto (incluso 1 posto letto per pronto intervento)
- in ogni caso non più di 10 posti letto con articolazioni in moduli non superiori a 5 posti

Requisiti strutturali: civile abitazione, riservatezza e altri. Se gestiti da un Ente queste soluzioni devono avere anche l'autorizzazione al funzionamento prevista dalla Regione.

Destinatari

- **Condizione:**
 - persone già accolte in questo tipo di residenzialità **senza limite di età**;
 - persone per cui si prevede il nuovo accesso (**priorità: senza limiti di età per la famiglia che apporta il proprio patrimonio immobiliare**; altrimenti in fascia di età 45-64).
- **Valutazione della fragilità**
 - con **scale diverse** (riportando determinati punteggi) a seconda della provenienza (es. CDD).

Sostegni

- **Voucher con Ente gestore: fino a € 500/mese** per persona frequentante CSE/SFA/CDD; **fino a € 700**, se non frequentante.
- **Contributo residenzialità autogestita (per almeno 2 persone che si autogestiscono): fino a € 600 mese/pro capite.**
- **Buono fino di € 900/mese pro capite per persona che vive in Cohousing/Housing.**

4.INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE EXTRAFAMILIARE in caso di **situazioni di emergenza**. Da realizzarsi prioritariamente presso gruppi appartamento, housing e cohousing, e in mancanza presso CSS, Comunità Alloggio, ecc.

Sostegni

- **Contributo giornaliero fino a € 100 per massimo 60 giorni** per sostenere il costo retta assistenziale commisurato al reddito familiare.



B) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

1. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Destinatari

- **Priorità: riutilizzo patrimoni immobiliari resi disponibili dalle famiglie o da reti associative familiari.**

Sostegni:

- **Contributo massimo € 20.000** per unità immobiliare per eliminazione barriere; domotica; messa a norma impianti.

2. SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI:

Sostegni:

- **Contributo mensile fino a € 300/mese** per unità abitativa per sostegno canone
- **Contributo annuale fino a € 1500** per unità abitativa per spese condominiali

Fonte: (Ledha www.ledha.it, Anffas Regionale)

Ruolo di Anffas Pavia: abbiamo inviato a tutti gli enti interessati (ATS, ASST, Fondazioni, Enti Gestori di CDD, ecc.) "Analisi sulla Legge n.112/2016 e Linee Guida per l'attuazione a cura di Anffas Onlus", a breve invieremo loro l'invito all'evento di Anffas Onlus "Nuova Piattaforma Matrici 2.0" l'unico sistema informatico in grado di realizzare il Progetto Individuale ex art. 14 L. 328/00.

Ci siamo rivolti in particolare ai 3 Piani di Zona dando la nostra disponibilità ad incontrarli e a collaborare all'attuazione della DGR 6674, nel solco di quanto abbiamo fatto e stiamo facendo sul Dopo di Noi. Abbiamo ricordato a tutti gli Enti che il Servizio Casa Satellite, come palestra di vita, ricalca esattamente la DGR e prima ancora la Legge e il Decreto Ministeriale, così anche il corso di formazione "Come archi per le frecce" volto a promuovere nei familiari partecipanti un pensiero concreto intorno all'emancipazione dei figli.

Abbiamo inoltre l'intenzione di sviluppare l'idea progettuale di housing e cohousing elaborata dalla Coop. Sociale S. Agostino con il nostro contributo, in rete tra gli altri con Università, Comune e Auser.

Insieme alle altre Anffas Pavesi infine abbiamo sottoscritto un documento unitario "Proposta Anffas Territoriale per l'attuazione della Legge 112 in Provincia di Pavia, considerazioni e indicazioni per il confronto con gli Enti del territorio. Come Anffas Pavia nel documento abbiamo chiesto che nei bandi da pubblicare trovino spazio le esperienze concrete già in atto sul dopo di noi a partire dalla Casa Satellite. Il documento è stato consegnato all'ATS in un incontro dello scorso mese di luglio della Cabina di Regia.



SCUOLA: Dgr 6832/2017 LINEE GUIDA REGIONALI

A partire da questo anno scolastico (2017/2018) sarà **Regione Lombardia** a garantire lo svolgimento dei servizi di supporto per l'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità che frequentano le **scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori)** e i **corsi di formazione professionale** oltre che per gli studenti con disabilità sensoriale che frequentano tutti gli ordini di scuola ed i corsi di formazione professionale.



La Regione ha diffuso "le Linee guida per lo svolgimento dei servizi di supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", chiarendo come attuare e svolgere le sue competenze.

Scuole superiori e formazione professionale

In relazione alla competenza relativa ai servizi di supporto (assistenza *ad personam* e trasporto scolastico) a tutti gli studenti con disabilità (anche i sensoriali) che frequentano le scuole superiori o i corsi di formazione, la Regione ha deciso di trasferire ai Comuni il concreto svolgimento e la gestione di tali servizi, lasciando a sé il compito di promuoverne, sostenerne (e quindi garantirne) l'erogazione.

In conclusione: d'ora in avanti per tutti i tipi di disabilità e ogni ordine e grado di scuola, il servizio di trasporto e l'assistenza all'autonomia (*ad personam*) verranno erogati dal Comune.

Le Linee guida prevedono un **tetto massimo** e per il trasporto e per l'assistenza *ad personam*, (al massimo gli studenti potranno avere **8-10 ore** settimanali di assistente, salvo che siano in condizioni di particolare complessità per cui si possono richiedere un numero maggiore di ore).

Studenti con disabilità sensoriale

Per i servizi di supporto all'inclusione scolastica (in ogni ordine e grado di scuola) degli **studenti con disabilità sensoriale**, la gestione è stata affidata all' **ATS** che, tramite operatori qualificati, deve fornire l'assistenza alla comunicazione (a favore di studenti con disabilità visiva e/o uditiva), il servizio tiflogico e il materiale didattico speciale.

L' ATS individua e pubblica un elenco di operatori qualificati (ritenuti idonei in seguito ad una manifestazione di interesse) tra cui le famiglie possono effettuare la scelta.

Anche in questo caso è previsto un tetto al monte ore per l'assistenza alla comunicazione (10 ore settimanali) e per la consulenza tiflogica.

Le criticità rispetto a quanto delineato sopra sono legate in particolare a: la complessità delle azioni che i Comuni per primi sono chiamati a mettere in atto in un tempo così breve prima dell'avvio dell'anno scolastico; entità dei finanziamenti regionali e tempistiche per l'erogazione, anche a fronte del crescente numero di studenti "certificati".

Come Anffas seguiamo questa "partita" anche grazie alla nostra presenza negli enti rappresentativi della scuola (GLIP). Per ulteriori informazioni e/o segnalazioni rivolgetevi al SAI?

Fonte: Persone con disabilità www.personecondisabilita.it



Progetto Abitare Solidale: Anffas Pavia partner di Auser Comprensoriale di Pavia

Anffas Pavia, nell'ottica dell'inclusione e della valorizzazione dell'abitare come diritto di tutti, è partner di Auser in questo Progetto che ha come obiettivo l'attivazione di percorsi di coabitazione tra cittadini. Si rivolge agli **ospitanti**: anziani, famiglie, singoli, residenti in case con una camera da letto in più e agli **ospitati**: famiglie, singoli in condizione di momentanea fragilità economica disposti a dare un aiuto ai primi in cambio della loro ospitalità.

Fonte: sito <https://abitaresolidaleauser-pavia.com>



Inclusione lavorativa: a settembre incontro in Provincia

Abbiamo chiesto e ottenuto per il 12 settembre un incontro con il Presidente, per un momento informativo e di confronto su quanto la Provincia sta facendo e intende fare in tema di politiche attive del lavoro, servizi e interventi per i cittadini con disabilità.

